

Spaccatura nell'Udc: dura (op)posizione di Popia contro Ruggiero

mercoledì 25 aprile 2007

Tursi - Si allarga la fibrillazione politica nei partiti tursitani, in vista delle prossime elezioni comunali. La composizione delle liste (a ragione se ne ipotizzano tre) si sta rivelando oltremodo difficile, tanto da originare fratture e traumi dai risvolti non tutti prevedibili nei due schieramenti tradizionali, determinando possibili ed anzi probabili trasversalismi. Nel centrodestra, dopo la divisione apparentemente insanabile in Fi, si Ã consumata unâ€™altra scissione di fatto nellâ€™Udc, sempre a causa della scelta del candidato sindaco, lâ€™ing. Angelo Castronuovo, attuale preside dellâ€™Itcgt â€œCapitoloâ€. Con un severo e lapidario comunicato, lâ€™attuale vice sindaco Vincenzo Popia, vicinissimo alle posizioni del sindaco Salvatore Caputo (ne chiede di fatto una riconferma), stigmatizza il comportamento â€œincomprensibile da parte del consigliere regionale Vincenzo Ruggiero (leader incontrastato della zona, ndr)â€, accusato apertamente di â€œscelte unilaterali sul candidato sindaco della coalizione di centrodestra, senza il coinvolgimento del partito locale e dei suoi tesserati, poichÃ© nessuna riunione si Ã mai tenuta e tanto meno convocata per discutere democraticamente sulle scelte politiche e programmatiche futureâ€. Pur assicurando Popia che â€œcontinuerÃ ad onorare gli impegni assunti facendo prevalere la logica dellâ€™interesse generale e non quello individuale egoisticoâ€, egli fa appello â€œal segretario provinciale Italo Blotti, affinchÃ tutto sia riportato alla normalitÃ , senza perdere, per delirio di onnipotenza di qualcuno, il percorso storico condiviso sulla costruzione di un partito di valori e di progettiâ€. Infine, Popia ricorda la â€œstrumentale richiesta, di rinviare il congresso locale da parte del consigliere regionale, piÃ¹ volte richiesto dagli iscritti, evidentemente per ragioni legate a logiche di servilismo nei confronti di altri partiti della CdL, sta portando i tesserati alla â€œmanifestazione unanime di autosospendersi dal partito, esprimendo stupore e indignazione per la mancanza totale di democrazia interna nelle ultime vicende elettoraliâ€.